

SEGRETERIA PROVINCIALE DI CUNEO

Via F. Cavallotti 15/bis 12100 CUNEO

www.snalscuneo.it

DATA L'IMPORTANZA DELL'ARGOMENTO IN QUESTIONE VI CHIEDIAMO DI LEGGERE ATTENTAMENTE TUTTO IL NOTIZIARIO: DEDICATE 10 MINUTI DEL VOSTRO PREZIOSO TEMPO PER LEGGERE IL NOTIZIARIO: TUTTI, ANCHE I PIU' IMPEGNATI, POSSONO TROVARE 10 MINUTI DI TEMPO; NE VA ANCHE DELLA VOSTRA VITA. E' IMPORTANTISSIMO ESSERE INFORMATI.

ATTENZIONE

MERCOLEDI' 13 MAGGIO 2020: GIORNATA DI MOBILITAZIONE SU:

- DaD e lavoro agile: nuove modalità da disciplinare
- Sicurezza: un protocollo specifico per la scuola
- Procedure di reclutamento del personale docente: nessun posto sia senza personale
- Strumenti e risorse: investimenti sulla scuola
- La risposta a settembre.

Al fine di confrontarsi sui suddetti punti, le Segreterie Nazionali dei sindacati SNALS-CONFSAL, FLC CGIL, CISO SCUOLA; UIL SCUOLA E GILDA UNAMS hanno predisposto **delle slides di approfondimento che vi chiediamo di visionare al piu' presto sul sito www.snalscuneo.it in area riservata (la password è risercuneo)**

(LE SLIDES VERRANNO PROIETTATE IL 13 MAGGIO NELLA ASSEMBLEA DISTRETTUALE ON LINE PREVISTA A LIVELLO PROVINCIALE) .



LO SNALS PROVINCIALE, PUR CONDIVIDENDONE L'INIZIATIVA, ANCHE TENUTO CONTO DI CONSIDERAZIONI FATTE DA ALCUNI NOSTRI ISCRITTI CHE VEDONO L'INTERVENTO IN VIDEOCONFERENZA COME ULTERIORE INCOMBENZA CHE SI AGGIUNGE ALLE DIFFICOLTA' DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE FAMILIARE E DIDATTICA, IN OTTICA DI AUTONOMIA SINDACALE, HA PENSATO DI RAGGIUNGERE I PROPRI ISCRITTI IN MODALITA' DIVERSA E COMPLEMENTARE ALLA MODALITA' TELEMATICA SCELTA DA ALTRI SINDACATI: IN TAL MODO PENSAMO CHE UTILIZZANDO PIU' CANALI DI COMUNICAZIONE, SI RIUSCIRA' A RAGGIUNGERE PIU' PERSONE E LA GIORNATA DI MERCOLEDI' 13 MAGGIO AVRA' ANCORA PIU' SUCCESSO DEL PREVISTO

L'INIZIATIVA SNALS RIVOLTA AGLI ISCRITTI

E A TUTTI GLI INTERESSATI

LO SNALS PROVINCIALE HA ASSOLUTA INTENZIONE DI RIBALTARE IL RAPPORTO COMUNICATIVO TRA GLI ISCRITTI E LO SNALS STESSO, NEL SENSO CHE VUOL PORRE AL CENTRO E DARE MASSIMA VOCE AL PERSONALE DELLA SCUOLA CHE IN ULTIMI MESI, NONOSTANTE TUTTO HA CONTINUATO A FORNIRE UN SERVIZIO DI QUALITA'; PERTANTO DOCENTI, PERSONALE ATA, , FAMIGLIE, ALUNNI DIRIGENTI SCOLASTICI AVRANNO LA POSSIBILITA' DI TRASMETTERCI PARERI, OPINIONI, PERPLESSITA' PROPOSTE, DUBBI E INIZIATIVE ALLA SEGUENTE MAIL MESSA A DISPOSIZIONE PER L'OCCASIONE snalscntemporanea@gmail.com DEDICATA, IN CUI CHIUNQUE DEI SOGGETTI PRIMA CITATI AVRA' LA POSSIBILITA' DI TRASMETTERCI PARERI, OPINIONI, PERPLESSITA', DUBBI, INIZIATIVE, SULLE SEGUENTI TEMATICHE:

- DaD e lavoro agile: nuove modalità da disciplinare
- Sicurezza: un protocollo specifico per la scuola
- Procedure di reclutamento del personale docente: nessun posto sia senza personale
- Strumenti e risorse: investimenti sulla scuola
- La ripresa a settembre.

N.B. TUTTA LA DOCUMENTAZIONE CHE CI TRASMETTERETE ENTRO MARTEDI' 19 MAGGIO 2020, VERRA' RACCOLTA, SUDDIVISA PER TEMATICHE E TRASMESSA AL NAZIONALE SNALS CHE PROVVEDERA' A FARSI DA PORTAVOCE PRESSO IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E PRESSO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTE.

Lo SNALS OTTIENE DAL PRESIDENTE CONTE UNA RIPRESA CORRETTA DELLE RELAZIONI SINDACALI ORMAI COMPROMESSE COL MINISTRO AZZOLINA.

Cogliamo l'occasione inoltre per segnalarvi che IN OCCASIONE DELL'INCONTRO CHIESTO A GRAN VOCE DALLO SNALS AL PREMIER CONTE SONO STATE PRESENTATE LE PROSSIME INIZIATIVE LEGISLATIVE CONCERNENTI I protocolli di sicurezza da definire nell'ambito della pubblica amministrazione. Il Premier

Conte ha illustrato brevemente le prossime iniziative legislative ed in particolare i contenuti principali del DL di maggio su sicurezza, investimenti e misure a sostegno del lavoro e delle imprese. Lo Snals-Confsal ha auspicato la ripresa di corrette relazioni sindacali con il Ministero dell'Istruzione chiedendo l'immediata apertura di un tavolo tecnico composto da esperti del mondo della scuola per uno studio specifico del protocollo per la sicurezza e anche l'apertura di tavoli politici per le decisioni da intraprendere. Abbiamo ribadito la necessità di assicurare fin dal primo giorno di scuola la copertura di posti e cattedre, cosa realizzabile solo con l'avvio di una procedura straordinaria per titoli.

LE RICHIESTE DELLO SNALS AL MINISTRO AZZOLINA IN MERITO AGLI ESAMI DI STATO A TUTELA DEL PERSONALE SCOLASTICO, DEGLI ALUNNI E DELLE FAMIGLIE

La Ministra al question time alla Camera ha confermato che l'esame di stato si farà in presenza.

Lo Snals-Confsal su questa scelta ribadisce la sua assoluta contrarietà e chiede alla Ministra come pensa di risolvere i problemi che si porranno.

Le domande sono: - chi sanificherà le scuole? - Chi provvederà a dotare il personale ata di idonee attrezzature anti-contagio? - Esiste un programma adeguato di formazione per contenere i rischi da contagio covid-19? - Ha previsto cosa comporterà, in termini di spostamenti, il raggiungimento delle sedi di lavoro da parte dei docenti residenti in altre regioni? - Perché l'Università ha consentito e consente gli esami di laurea a distanza mentre si pone un veto invalicabile agli esami di stato a distanza? - Le ricorda che al nord la curva dei contagi è ancora molto alta ed al sud non si conoscono ancora gli effetti dell'allentamento del lockdown.



Lo Snals-Confsal chiede con forza alla Ministra **di rivedere la sua posizione ed attende risposte chiare sulle garanzie di sicurezza di alunni e personale.** Una mobilità eccessiva e concentrata di lavoratori potrebbe compromettere in maniera irrimediabile i passi avanti che sono stati fatti con le misure di contenimento finora adottate

DI SEGUITO INVECE TROVATE IL SUNTO SULL'ULTIMO INCONTRO AL MINISTERO ISTRUZIONE : E' STATO AVVIATO UN CONFRONTO sul protocollo di sicurezza per la scuola

Mentre si prepara la giornata di assemblee on line del 13 maggio promossa da FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA, SNALS Confsal e GILDA Unams sulle problematiche poste dall'emergenza Covid-19 soprattutto in vista della ripresa delle attività in presenza, si è svolta la riunione tra la Ministra dell'Istruzione e le organizzazioni sindacali per definire i contenuti di uno specifico protocollo finalizzato a garantire che tale ripresa avvenga assicurando ad alunni e personale della scuola le indispensabili condizioni di sicurezza. Il protocollo dovrà fissare un quadro nazionale di riferimento in base al quale ogni scuola, in ragione delle proprie specificità (tipologia di alunni, organizzazione del lavoro, strutture edilizie), dovrà definire puntuali indicazioni su dispositivi e norme di comportamento finalizzati ad una frequentazione sicura degli ambienti scolastici eliminando ogni rischio di diffusione del contagio

. Di particolare rilievo è il fatto che contenuti e struttura riprendano il testo sottoscritto il 24 aprile tra parti sociali e governo. Analogo è anche il metodo che si intende seguire, valorizzando il confronto con le organizzazioni sindacali, come è stata la stessa ministra Azzolina a sottolineare; dunque un buon avvio, anche se il testo che ci è stato illustrato non tiene ancora sufficientemente conto delle tipicità di un ambiente di lavoro, la scuola, non assimilabile a un semplice ufficio pubblico, per la tipologia del lavoro svolto che implica la gestione di relazioni complesse indotte dalla consistente presenza di alunni, così come va più attentamente considerato lo specifico profilo di "comunità educante" con prerogative di autonomia.

Non sono pochi, inoltre, i punti segnati da indeterminatezza, in particolare per quanto riguarda la disponibilità delle risorse umane e finanziarie su cui è indispensabile poter far conto in modo certo per riuscire a garantire sicurezza e tutela della salute a oltre 9 milioni di persone tra lavoratori e studenti. Sono proprio i contenuti del protocollo, peraltro, a dimostrare che per ripartire in sicurezza la scuola avrà bisogno di risorse appositamente stanziare e di personale stabile e formato.

La drammatica emergenza che ha investito il Paese ha reso ancor più chiaro come strutture fondamentali della convivenza civile e sociale, quali la sanità e la scuola pubblica, rivestano natura di funzioni indispensabili per la comunità nazionale, da sostenere finalmente con forti politiche di investimento. Per questo è indispensabile che la scuola, con la ripresa delle attività in presenza che ne costituiscono tratto fondante e costitutivo, sia messa in condizione di poter rispondere con efficacia al compito di garantire il diritto costituzionale all'istruzione.

Per ripartire nel modo giusto, occorre che al 1° settembre ogni scuola possa disporre in modo definito e stabile delle necessarie risorse di organico per tutti i profili professionali: docenti, personale ATA, dirigenti. Si dovrà tenere conto opportunamente di un fabbisogno su cui graverà anche la necessità di consistenti azioni di recupero rispetto alla difficoltà di completare efficacemente i percorsi formativi nell'anno in corso, stante il ricorso obbligato a una didattica a distanza generalizzata, la cui efficacia è stata spesso ostacolata da carenze di tipo infrastrutturale o relative alla disponibilità di dotazioni da parte delle famiglie in condizioni di maggior disagio. Le organizzazioni sindacali, nell'ottica di una tempestiva disponibilità e stabilità di tutto il personale in avvio d'anno scolastico, hanno riproposto la necessità di riconsiderare le procedure di reclutamento attualmente previste, nell'impossibilità di un loro svolgimento in tempo utile per il 1° settembre, adottando sia per il personale docente che per il personale ATA modalità che consentano di stabilizzare i precari con almeno tre annualità di servizio, così come gli assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA da almeno tre anni.

Appare opportuno, in vista dell'imminente confronto parlamentare, tenere conto degli emendamenti al DL scuola, proposti da esponenti sia di maggioranza che di opposizione, volti a soddisfare le legittime attese di decine di migliaia di insegnanti precari. La previsione di concorsi per soli titoli e l'ampliamento del contingente destinato all'assunzione di insegnanti, da portare a 40 mila unità, rappresentano

l'investimento principale sulle risorse umane che il ministero può fare nell'immediato. Alla gestione dell'emergenza in atto vanno date risposte in termini di investimenti finanziari da verificare in sede di Governo. Quanto alle modalità organizzative da adottare per conciliare l'attività in presenza con le esigenze di cosiddetto "distanziamento sociale", le organizzazioni sindacali hanno indicato la necessità di prevedere, oltre alle varie ipotesi di articolazione della frequenza, l'istituzione temporanea di un organico potenziato a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria.

Ciò comporta naturalmente un significativo investimento di risorse, così come è necessario prevedere a fronte della necessità di gestire turnazioni, di provvedere all'apertura continua e in sicurezza delle sedi, al funzionamento a pieno ritmo dei laboratori, alle attività di sorveglianza, al potenziamento ulteriore della didattica. Si rivela ancor più indispensabile assumere le ragioni della scuola come tema centrale nell'azione del Governo, auspicabilmente con la messa a punto di un piano pluriennale di investimenti che riallinei il nostro sistema a livello europeo. I sindacati hanno inoltre ribadito la necessità di intervenire per via legislativa, come più volte richiesto, per apportare al D.lgs 81/2008 le modifiche necessarie a far chiarezza sulle responsabilità dei dirigenti scolastici, sgravandoli da quelle che non siano riconducibili a specifiche e ben definite competenze o riguardino atti, fatti e circostanze per le quali non hanno alcun potere di intervento.

Per quanto riguarda l'operato del gruppo di esperti attivo presso il Ministero, oltre all'auspicio di un proficuo lavoro i sindacati hanno manifestato l'esigenza di una puntuale informazione sulle ipotesi di soluzione prospettate, rivendicando un proprio diretto coinvolgimento su quelle che hanno diretta ricaduta sulle condizioni di lavoro del personale. Nel merito della bozza illustrata, questi i punti fondamentali: - nell'immediato e fino alla conclusione dell'a.s. in corso:

la conferma del lavoro a distanza e della presenza dei lavoratori nel posto di lavoro solo in caso di attività indispensabili e non differibili anche sulla base della Direttiva 3/2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione;

- l'indicazione degli aspetti ritenuti vincolanti per tutte le scuole, cui dare attuazione a livello di istituto attraverso la modifica del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi)
- la costituzione in ogni istituzione scolastica di una commissione formata da rappresentanti enti locali, medico competente, RSPP, RLS e rappresentanti sindacali, RSU e presidente del consiglio di istituto per il coordinamento delle competenze in merito a trasporti, orari, mense e servizi
- la formazione e l'informazione dei lavoratori, assolutamente imprescindibili e accompagnati dalla fornitura dei dispositivi personali di protezione; indispensabile oltre alla modifica del DVR, la definizione di tutte le indicazioni di comportamento relative a ingresso e uscita da scuola, prescrizioni, segnalazioni;
- la formazione al personale ATA sulla pulizia preliminare e periodica;
- l'assegnazione di ulteriori fondi direttamente alle scuole per dpi per i lavoratori e per l'utenza, con particolare riferimento alla possibile presenza degli alunni/genitori nella conclusione dell'anno scolastico (esami, eventuale riconsegna materiali in comodato d'uso, consegna documentazione non inviabile per via telematica, ecc) e di soggetti esterni;
- l'attivazione della contrattazione integrativa in ogni istituzione scolastica ed educativa (Art 22 comma 4 lettera c, c1 del CCNL Istruzione e ricerca);

- la previsione di un tavolo nazionale permanente di confronto sull'applicazione del Protocollo per la scuola e per il suo aggiornamento; - l'informazione /formazione per genitori e studenti Da parte delle organizzazioni sindacali è stata data la massima disponibilità a proseguire il confronto per apportare al testo le necessarie integrazioni e specificazioni. Poiché la scadenza di più immediato impatto sarà quella relativa agli esami di Stato, di cui è stato annunciato lo svolgimento in presenza, è stata posta l'esigenza che tutte le misure previste nel protocollo possa essere operative in tale circostanza, come condizione da cui non si potrà in alcun modo prescindere, ferma restando la preoccupazione per l'esiguo margine di tempo a disposizione per la messa in atto delle misure stesse. A conclusione dell'incontro la Ministra Azzolina, dopo aver rimarcato il carattere assolutamente straordinario e inedito dell'emergenza che il Paese e la scuola sono chiamati ad affrontare, si è detta intenzionata a valorizzare il confronto con le parti sociali, a partire dalla definizione del protocollo di sicurezza, ma con piena disponibilità anche in prospettiva nell'ottica di una necessaria alleanza fra tutti i soggetti attivamente impegnati a sostegno di politiche volte a sostenere una presenza attiva, efficace e qualificata della nostra scuola.